

Il forum con Mercedes Bresso

«Sfidiamo il governo
sulla sicurezza.
Dia a noi
la competenza»

Il video

Sul www.unita.it
il video del forum



«In Piemonte fermeremo la Lega xenofoba e razzista»

MARIA ZEGARELLI
ROMA

Sobria, nell'abbigliamento, nel linguaggio, nel ragionamento politico. Mercedes Bresso, dal 10 febbraio presidente del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea, anche quando parla del suo avversario alle regionali, il leghista Roberto Cota, mantiene un tono di voce basso, un sorriso appena accennato ma quando meno te lo aspetti sferza un colpo che sega in due la trovata di Cota, annunciata domenica scorsa durante la trasmissione di Lucia Annunziata «In mezz'ora», dove era ospite con la governatrice in carica. Lui parla di un assessorato ai furbetti? Lei stila l'elenco dei furbetti che occupano poltrone in Piemonte: «Sarebbe utile che chi usa questi argomenti, il presidente del Consiglio e la Lega, poi fosse coerente. Il capogruppo Pdl in consiglio regionale, Ange-

lo Bursi, è stato rinviato a giudizio per corruzione, mi risulta che sia in lista e che abbia chiesto il rinvio della prima udienza a dopo le elezioni; il presidente del consiglio comunale di Alessandria, Maurizio Grassano, della Lega, è stato arrestato e si è dovuto dimettere e se Cota opererà per il suo incarico di consigliere, perché perderà le regionali, Grassano entrerebbe alla Camera come primo dei

Le alleanze

«Abbiamo creato una
larga alleanza intorno
a un programma»

non eletti; infine il presidente della provincia di Vercelli, Renzo Masoero, è finito nei guai con la giustizia, mentre un mese fa è stato condannato l'ex assessore regionale della giunta Ghigo, Ettore Racchelli. Non mi risulta che gli amministratori di centrosinistra piemontesi che hanno lavorato con me o nei Comuni ab-

biano avuto analoga sorte. Questi sono fatti, il resto è pura propaganda».

Ex docente universitaria di Istituzioni di Economia al Politecnico di Torino, a Pavia, Udine e all'Università di Torino, studiosa e appassionata di economia dell'ambiente, Bresso guida il Piemonte da cinque anni e si propone di farlo per altri cinque: una donna di governo, dal carattere forte, cultura laica, formata «nella sinistra liberale» eppure artefice di una larga alleanza che tiene dentro Udc, Sel, Idv e Verdi. Con la Federazione della sinistra è riuscita a chiudere un patto: un posto nel listino del presidente, nessun incarico in giunta ma collaborazione in Consiglio. Durante il Forum a L'Unità, il direttore Concita De Gregorio legge le domande che arrivano dal Piemonte. Gli elettori di centrosinistra le chiedono e si chiedono se un'alleanza così ampia possa tenere. «Credo che la vera preoccupazione di tutto il Paese dovrebbe essere

l'avanzata della Lega che sta agendo sugli istinti più bassi, infondendo paura e intolleranza e facendosi forte della potenza di fuoco del sistema Berlusconi che riesce a far credere cose che non sono vere. La Lega, xenofoba e razzista, parla di federalismo ma non dice che su decisione del governo, le addizionali regionali saranno totalmente trattenute a livello centrale e troppo spesso dimentica di dire che la sicurezza è di competenza del governo: negli ultimi quindici anni il centrodestra ha governato per otto e se l'insicurezza è cresciuta è loro diretta responsabilità».

Cosa c'entra con le alleanze?

Tantissimo, perché, spiega «noi abbiamo creato una larga alleanza attorno ad un programma che affronta i nodi cruciali della regione: lavoro, ricerca, innovazione, sistema di welfare, politiche di inclusione. Io credo fermamente nella possibilità di fare riforme unendo culture diverse, in passato è già stato così e non